

BASKET SERIE A2

Carrea: «Pronti a una nuova sfida»



■ «Scelti gli uomini ed organizzato il percorso comincia l'attesa della data, del nuovo inizio, di questa nuova storia da scrivere...quanto ci manca è la misura di quanto la desideriamo...di certo c'è solo che saremo tutti insieme: rossoblù», firmato Michele Carrea (nella foto). Era il 21 luglio, a un mese dal raduno pre-campionato, il coach rossoblù esprimeva così con un post su Facebook il desiderio di riaccendere i motori e iniziare una nuova avventura. Dopo un'annata per certi versi irripetibile, Carrea, miglior allenatore della Lega, ha sete di nuove sfide, con la consapevolezza di avere i mezzi per provare a costruire un'altra squadra vincente.

Cosa esprimeva quel post?

Avere la macchina lì pronta in garage ti fa venire voglia di guidarla. Abbiamo terminato il lavoro di costruzione della squadra abbastanza presto e ho avuto il tempo di misurare nei giocatori e in me stesso un gran desiderio di rimettersi in gioco. Proveremo a fare ancora meglio, sapendo che se dal punto di vista sportivo non sarà facile.

Un'estate non facile, anche per un intervento chirurgico subito.

L'operazione all'anca mi ha impedito di seguire da vicino il progetto Slum Dunks Onlus in Africa. Ma durante la convalescenza ho potuto studiare i giocatori che dovrò allenare, per arrivare pronto al raduno.

Nella scorsa stagione è stata più forte la soddisfazione dei risultati raggiunti o la delusione per gli obiettivi mancati?

In Coppa Italia più frustrazione per non aver vinto un trofeo perso solo per degli episodi. Nei play off con Verona, ognuno dei protagonisti deve riflettere su cosa avrebbe potuto fare meglio. Io l'ho fatto,

capendo di aver commesso degli errori. Alla fine comunque prevale l'orgoglio pensando al percorso che il gruppo ha fatto durante l'anno, nonostante la rabbia per gli errori miei e dei giocatori.

Mike Hall protagonista della vittoriosa regular season ma anche deludente a fine corsa. È valsa la pena di averlo con voi?

La valutazione va fatta globalmente. Avere un potenziale mvp del campionato a cifre da rookie è stato un gran colpo. Ciò che lui ha lasciato alla gente di Biella in termini di spettacolo e risultati rimarrà a lungo. Poi ci sono gli errori: credo si debbano perdonare quelli dovuti all'incapacità, non quelli legati all'indisponibilità di un giocatore nei confronti del gruppo.

Quanto sente sua la nuova squadra e quanto le piace?

Sulla carta la sento molto mia, il tempo poi dirà quanto riuscirò a renderla tale. Abbiamo dovuto cambiare molto, reinventando una squadra. Lo stimolo maggiore sono tanti progetti tecnici da provare a portare a termine con altrettanti giocatori.

Ferguson è rimasto. Saprà adattarsi al nuovo ruolo

Giocare da play maker potrebbe ridurre la sua pericolosità offensiva ma non è detto che sarà così. Jazz ha le capacità tecniche per adattarsi al nuovo ruolo.

Chiarastella e Bowers sono le perle del vostro mercato?

Aggiungerei anche Uglietti. Penso che avere un quintetto con tre giocatori così capaci di giocare a pallacanestro, con senso della posizione in campo e desiderio di collaborare al servizio della squadra sia una cosa eccezionale. Rispetto all'anno scorso abbiamo meno specialisti, ma più giocatori più di sistema. L'esempio è Agrigento, che due stagioni fa sfiorò la promozione con un roster sulla carta non da vertice.

Un anno fa Wheatle Pollone e Rattalino arrivarono dalle giovanili. Cosa vi aspettate da loro?

Con loro cerco di essere molto schietto, per produrre una consapevolezza che li aiuti ad essere sempre sul pezzo. La loro stagione è stata di alti e bassi e nei play off il loro contributo è stato marginale. Perciò dico che hanno ancora tutto da dimostrare.

Supercoppa, Final eight e Playoff. Sono questi gli obiettivi?

Quando devi ripartire da zero non puoi porti obiettivi precisi. Non abbiamo la credibilità per farlo e dobbiamo essere pronti ad affrontare le difficoltà sul nostro cammino. Ringrazio una piazza che non ci chiede di migliorarci ma è dis-

posta a stare vicino alla squadra a prescindere dai risultati. L'importante sarà mettercela tutta.

“L'aggregato” Della Rosa, se si fermasse, potrebbe fare comodo

Tantissimo, perché non abbiamo un play maker puro. Gaetano è un giocatore di grande qualità: se ci sarà l'occasione di firmarlo non ce la lasceremo scappare, ma ad oggi il budget non consente altre operazioni.

EMILE MARTANO

